

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana

Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI

Band: 63 (1991)

Heft: 3

Artikel: Ufficio federale delle truppe di trasporto : sezione requisizione veicoli

Autor: [s.n.]

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-247018>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

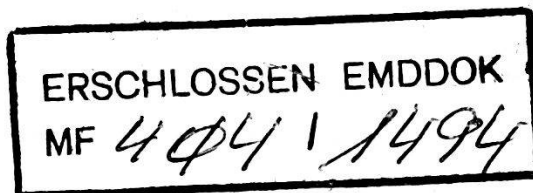
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 15.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Ufficio federale delle truppe di trasporto

Sezione requisizione veicoli



Meno tasse grazie alla requisizione di veicoli

In Svizzera circa 90'000 veicoli a motore privati sono assoggettati alla requisizione. Questi veicoli, in caso di mobilitazione, entrerebbero in servizio nell'esercito o nella protezione civile.

Se per esempio il signore o la signora Rossi acquista un veicolo nuovo, ciò potrebbe avere come conseguenza la visita inaspettata del postino per ragioni militari. Con argomenti convincenti, l'Ufficio federale delle truppe di trasporto (UFTT) informa i detentori dei veicoli selezionati sulla requisizione prevista in caso di un impiego dell'esercito o della protezione civile. Vengono presi in considerazione in primo luogo veicoli utilitari. Tuttavia, alcuni veicoli con trazione integrale nonché alcune motociclette dovrebbero pure essere messi a disposizione della comunità per l'esecuzione di compiti previsti dalla Costituzione.

I veicoli privati sono indispensabili

Per le ditte che dispongono di un proprio parco veicoli, vedersi recapitare «posta militare» non è nulla di nuovo. In effetti, da 84 anni praticamente ogni autocarro passa attraverso il controllo dell'amministrazione militare a Berna. I privati confrontati per la prima volta con questo obbligo si chiedono con ragione quali siano i motivi di tale procedura. Per risparmiare ingenti spese alla cassa federale e in definitiva ai contribuenti già notevolmente tassati, l'esercito acquista esclusivamente il numero di veicoli necessari per l'istruzione (SR, CR, ecc.). Il parco automobilistico dell'esercito, composto da 25'000 veicoli, costituisce la prima base disponibile in caso di mobilitazione. Essa è completata da 50'000 veicoli requisiti nell'ambito della circolazione privata. In collaborazione con le autorità comunali, l'UFTT pianifica anche la requisizione di 40'000 veicoli per i bisogni della protezione civile, che praticamente non dispone di alcun mezzo di trasporto proprio. Per l'approvvigionamento della popolazione in tempo di crisi o di guerra, gli autocarri indispensabili nonché quelli che non corrispondono alle norme militari sono riservati alle organizzazioni dell'approvvigionamento economico del Paese. Il «reclutamento» dei veicoli idonei è stabilito in base ai dati raccolti dagli Uffici cantonali della circolazione stradale. Eventuali lacune negli effettivi vengono costantemente colmate mediante quote corrispondenti di veicoli per ogni specifica regione. Inoltre, in caso di conflitto, alcuni membri della protezione civile e alcuni militari dovrebbero entrare in servizio con il loro veicolo privato.

Un'equa indennità in caso di conflitto

A prima vista, l'aspetto finanziario appare trascurabile per il proprietario. Soltanto i furgoni utilitari equipaggiabili come veicoli per la costruzione di linee o come veicoli sanitari sono sovvenzionati dalla cassa federale. Tuttavia, dai 5000, rispettivamente 4000 franchi, devono essere detratti i costi d'acquisto dell'equipaggiamento supplementare per i supporti dei cavi o per l'installazione delle barelle. Inoltre, questi veicoli sono sottoposti a un tempo minimo di custodia nonché all'ispezione, mentre per tutti gli altri veicoli assoggettati alla requisizione i doveri del proprietario si limitano alla gestione dei documenti. Per tutta la durata di un eventuale impiego, il proprietario viene equamente indennizzato. Per un veicolo fuoristrada, per esempio, egli percepisce un'indennità giornaliera di 15 franchi. Le perdite e i danni sono pagati a parte.

Un'assicurazione vantaggiosa

90'000 veicoli a motore per la protezione civile e l'esercito, rapidamente sul luogo d'impiego, finanziariamente convenienti, moderni e senza lunghi anni di stazionamento negli arsenali: per la collettività i vantaggi derivanti da questo sistema sono evidenti. Nonostante ciò, non tutti i proprietari interessati ne sono convinti. È per questo che l'UFTT, attraverso una campagna d'informazione, un'immagine gradevole e azioni diverse, intende destare la comprensione e la simpatia presso «clienti» esitanti o potenziali.

Attualmente, sulla scena militare europea prevalgono soprattutto encomiabili sforzi di disarmo. Di fronte a ciò, si potrebbe dubitare della necessità dei preparativi per la requisizione. Sarebbe un errore. Infatti, equiparando il sistema della requisizione ad una polizza d'assicurazione, risulta chiaro che l'assicurato e l'assicurazione, nel caso in cui non si verifichi alcun incidente, sono i beneficiari in uguale proporzione. Se invece accade un incidente e manca la protezione di un'assicurazione, le conseguenze potrebbero risultare disastrose. Poiché questa «assicurazione» si è dimostrata estremamente positiva dal lato economico, in futuro il sistema della requisizione avrà un ruolo sempre maggiore. È compito dei responsabili fare in modo che, in avvenire, i «premi d'assicurazione» vengano mantenuti più bassi possibile.

Documentazione e ulteriori informazioni possono essere richieste a:

Ufficio federale delle truppe di trasporto
Beat Jufer, incaricato per l'informazione
Requisizione di veicoli
Tel 031 67 829 88
Fax 031 67 29 98

The logo for Piccadilly Supermercati is enclosed in a thick black rounded rectangular border. At the top, the word "SUPERMERCATI" is written in a simple, uppercase sans-serif font. Below it, the word "PICCADILLY" is written in a large, bold, stylized font where the letters are interconnected. Underneath the main text, there are two columns of bulleted text listing store locations.

- Viganello, Via al Lido
- Mendrisio, Via S. Franscini
- Chiasso, Via Valdani
- Bissone, Via Campione
- Centro Shopping Serfontana
- Bellinzona, Via C. Ghiringhelli

The bottom edge of the border features a decorative scalloped pattern.

Radio Stereo Mendrisio
FM 106.5 106.8 Via Diener 13
